

Accordo del ministro con Assimpredil per adottare il progetto «civiltà di cantiere». Il centrosinistra: no alla Gronda Nord

# La Moratti: piano parcheggi? Da rivedere

«Troppe proteste, udienze pubbliche sulle grandi opere». L'Unione: falliti i piani di Albertini

Letizia Moratti è pronta a rivedere il piano parcheggi e sabato incontrerà i comitati dei cittadini per raccogliere indicazioni. Per il futuro, se sarà eletta sindaco, sentirà i milanesi prima di realizzare i grandi progetti. Sugli interventi della Fiera e di Garibaldi Repubblica, «si può verificare la migliorabilità». Bruno Ferrante bocchia i piani avviati dal centrodestra e insiste sui parcheggi per residenti «a basso impatto».

■ A pagina 3

Cremonesi e Verga

Il candidato del Polo: udienze pubbliche, poi il Comune si assumerà le proprie responsabilità. Fondamentale la tangenziale esterna di Milano

## «Piano parcheggi e grandi opere da cambiare»

Letizia Moratti: ascolterò i comitati dei cittadini. Fiera e Garibaldi-Repubblica si possono migliorare

È pronta a rimetter mano al piano parcheggi di Albertini e sabato incontrerà i comitati dei cittadini per raccogliere segnalazioni. Ma la promessa di Letizia Moratti, in corsa per Palazzo Marino con il centrodestra, non si esaurisce qui: se diventerà sindaco potrebbe intervenire anche sui grandi progetti che ridisegneranno Milano, in primis Fiera e Garibaldi-Repubblica. «I progetti approvati sono approvati — premette il ministro — ma c'è comunque la possibilità di lavorare con chi li realizza per valutare eventuali integrazioni e modifiche. Si può verificarne la migliorabilità». L'importante, sottolinea, è «agire con buonsenso». Lo stesso criterio che deve guidare le azioni degli amministratori sul tema più generale dei cantieri e dei relativi disagi ai cittadini. Ecco perché la Moratti annuncia anche che farà suo, in caso di successo alle amministrative, il progetto «Civiltà di cantiere»,

che nasce da un accordo tra Anci e Assimpredil-Ance e prevede una sorta di codice etico per regolare l'attività dei cantieri, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale dei progetti e i disagi per i cittadini.

La proposta è stata presentata ieri al ministro dal presidente di Assimpredil Ance Milano Claudio De Albertis. «Se sarò eletta sindaco — sottolinea la Moratti al termine dell'incontro — Milano sarà al primo posto in Italia a dotarsi di un codice etico di cantiere». De Albertis ricorda che «il cantiere edile oggi è vissuto troppo spesso dai milanesi come una ferita alla città, fonte di disagi per il traffico, motivo di insicurezza, produttore di rumori e

polveri». Questa percezione «va modificata», perché i cantieri significano «anche

sviluppo»: il codice va in questo senso.

Ai disagi spesso si uniscono le proteste, per il fatto che i cittadini non vengono coinvolti nei progetti, non li condividono. È il caso di alcuni piani per realizzare i parcheggi, come quello sotto la Darsena o in Sant'Ambrogio. «Intendo intensificare i rapporti con i cittadini attraverso lo strumento dei consigli di zona — dice la Moratti — Il mio proposito è di coinvolgere i milanesi prima dell'apertura dei cantieri, ad esempio per i contratti di quartiere o per certi parcheggi». L'idea è quella di una sorta di «udienza pubblica» preliminare al via ai grandi progetti. «Poi l'amministrazione deve assumere le proprie responsabilità». Sul piano parcheggi, Letizia Moratti ricorda di aver chiesto «una momentanea sospensione per vedere come ridurre i principali disagi dei cittadini».

Ma su altri progetti la Moratti è assolutamente decisa ad andare avanti. Sulle infrastrutture. E ieri si è beccata l'applauso dei giovani imprenditori di Assolombarda quando ha ribadito che le grandi opere viarie si devono fa-

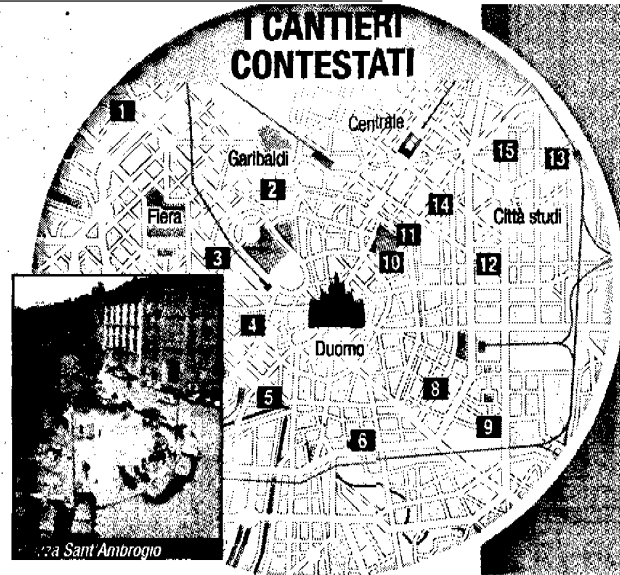


re. «Sono molto preoccupata del blocco in Provincia sulla tangenziale esterna. Una variante vorrebbe dire tornare al Cipe e non fare più l'opera. Che per Milano è fondamentale in quanto tiene lontano il traffico dalla città». E lancia una stoccata al suo rivale Bruno Ferrante: «Non vorrei che ai NoTav si aggiungessero i NoTem. Ferrante su questi temi è assente».

Da parte del candidato dell'Unione la presa di distanze dal piano parcheggi del Comune è totale. «No al piano della giunta che è fallito — ribadisce l'ex prefetto — si invece ai parcheggi per residenti per i quali dovranno essere favoriti i progetti a basso impatto, si anche ai posteggi di interconnessione all'estrema periferia della città, portando l'interscambio pubblico-privato più vicino possibile all'origine del traffico».

Per Ferrante tutte le scelte devono nascere dal confronto con i cittadini. Da bocciare senza appello la Gronda Nord che porterebbe nuovo traffico privato. Da migliorare, nei margini possibili, gli interventi previsti in Fiera e a Garibaldi-Repubblica.

Rossella Verga



- 1 PIAZZALE ACCURSIO**  
440 posti auto; 1.100 firme raccolte
- 2 VIA MONTELLO**  
473 posti auto; 3.500 firme raccolte; area archeologica sotto tutela
- 3 LARGO QUARTO ALPINO**  
478 posti auto; 3.000 firme raccolte; 46 piante secolari a rischio
- 4 PIAZZA SANT'AMBROGIO**  
470 posti auto; area sotto tutela
- 5 BARSENA**  
713 posti auto; 5.000 firme raccolte; area archeologica sotto tutela
- 6 VIA VITTADINI**  
400 posti auto; lavori in corso
- 7 PIAZZALE ADDIRTEGGIASSO**  
844 posti auto; 1.000 firme raccolte; presentato ricorso al Tar
- 8 PIAZZALE LIBIA**  
556 posti auto; 2.000 firme raccolte; area archeologica sotto tutela
- 9 VIA VENOSA**  
610 posti auto; 52 piante a rischio
- 10 VIA PALESTRO/MAGNIA**  
400 posti auto; 20 piante secolari a rischio; area archeologica sotto tutela
- 11 PIAZZA OBERDAN**